

SPORT

A1 femminile: le perugine impegnate sabato in campionato, ma la testa è già all'appuntamento di fine marzo

VARI
PALLAVOLO

B1 MASCHILE GIRONE B

**Francesconi:
"Bastia, non
snobbare Fassa"**



Lo schiacciatore Andrea Francesconi

BASTIA UMBRA - Dopo una vittoria la ripresa degli allenamenti è sempre più dolce e dopo il convincente successo ottenuto sabato scorso a Trento la Sir Safety Bastia, con la contemporanea battuta d'arresto di Ravenna a San Donà, ha consentito alla Sir Safety Bastia di tornare a sudare in palestra con il sorriso sulle labbra.

Un fine settimana decisamente positivo dunque per la compagine del presidente Sirci, ora seconda in classifica a pari punti con i romagnoli ma avanti ai rivali per maggior numero di vittorie conquistate.

In Trentino la squadra ha confermato di attraversare un buon periodo di forma, giocando un match ottimo dal punto di vista soprattutto mentale. Il coach Domenico Chiovini ha dunque di che essere soddisfatto, anche se è chiaro come non sia possibile cullarsi sugli allori ma al contrario necessario continuare a spingere sull'acceleratore cercando di far fruttare al massimo il momento positivo che stanno attraversando i suoi uomini.

Proprio per questo la rosa bianconera si è ritrovata ieri mattina agli ordini del tecnico per iniziare il consueto programma di lavoro settimanale, con sedute fisiche miste a sedute tecniche, per giungere al massimo della condizione all'appuntamento di sabato sera (ore 21.15), quando al PalaGiontella arriverà la pericolante compagine del Fassa Volley, squadra in cui milita tra l'altro l'ex bianconero Rinelli.

A tracciare un quadro del momento in casa Sir ci pensa lo schiacciatore Andrea "Terminator" Francesconi. "Stiamo attraversando un buon periodo di forma e di risultati - spiega il capitano bianconero -. Adesso ci dobbiamo dedicare completamente alla partita di sabato sera contro Fassa, che sicuramente si presenta molto delicata e da prendere assolutamente con le molle, sia perché affrontiamo una squadra che ha bisogno di punti per non retrocedere, sia perché nel loro organico possono vantare diverse individualità di rilievo come il regista Daniele, il centrale Rinelli ed il martello Capra. Noi viviamo un bel momento, siamo molto carichi e sicuramente arriveremo all'appuntamento tecnicamente e mentalmente al massimo. Bisogna assolutamente cercare di continuare a mantenere questa intensità di gioco e questo spirito e portare a casa i tre punti. Anche se sabato è San Valentino, mi aspetto un caloroso pubblico al PalaGiontella a sostenerci e mi auguro proprio che ci darà una grossa mano per conquistare la nostra ennesima vittoria".



Gianni Caprara, coach della Sirio Perugia, carica le sue ragazze durante un time-out. Il tecnico è sicuro che possano centrare la grande impresa (Settonce)

La Sirio aspetta Pavia Ma il sogno è la Champions

**Coach Caprara: "Giocare la Final Four davanti al nostro pubblico è un'occasione unica
L'impresa è possibile, sto facendo allenare le ragazze con la palla che si usa in Europa"**

GIULIANO DE MATTEIS

PERUGIA - È pronta a riprendere il suo cammino in campionato la Sirio Perugia dopo la pausa dovuta alle finali di Coppa Italia cui le biancorosse di coach Gianni Caprara non hanno preso parte. Arcangeli e compagne, reduci dalla sconfitta al tie-break rimediata il 1 febbraio a Jesi dopo tre successi consecutivi, saranno chiamate a riscattarsi nell'anticipo di sabato

(ore 18.30, diretta tv su Sky Sport 2) tra le mura amiche del PalaEvangelisti, dove ospiteranno la Riso Scotti Pavia già superata all'andata con un netto 3-0. **SOGNO EUROPEO** - Una sfida da vincere per continuare a risalire la classifica che vede ora le perugine al settimo posto ma a una sola lunghezza di ritar-

do dalla coppia formata dalla Unicom Starker Kerakoll Sassuolo e dalla Yamamay Busto Arsizio. Eppure i pensieri del tecnico Caprara non sono rivolti esclusivamente al campionato perché i pensieri del tecnico - che è anche commissario tecnico della Nazionale femminile russa - sono già proiettati al futuro e al sogno di una "impresa impossibile" nella Final Four di Champions League che verrà ospitata proprio da Perugia nel fine settimana del 28-29 marzo.

"È ovvio che non possiamo trascurare il campionato - spiega lo stesso allenatore biancorosso - ma non nego che già stiamo pensando alla Final Four europea, perché giocarla in casa è una cosa fantastica e cercheremo in tutti i modi di regalare una grande gioia ai nostri tifosi e soprattutto di farlo divertire".

CURA DEI PARTICOLARI - E tanto per far capire quanto tenga a questo appuntamento, il coach svela un retroscena: "Già da diversi giorni sto facendo allenare le ragazze con il pallone che si usa in Champions League, che è più pesante e di difficile gestione rispetto a quello utilizzato nel nostro campionato. All'inizio la squadra mi è sembrata un po' scettica su questa soluzione ma poi mi hanno seguito. So che si tratta di un rischio, ma è calcolato perché noi siamo il club organizzatore e in quanto tale siamo già qualificati per le Final Four. Le altre rivali potranno dunque contare sul vantaggio di avere alle spalle quattro partite in più giocate con questo pallone e noi dobbiamo cercare in qualche modo di colmare questo gap".

SFIDA IN FAMIGLIA? - L'atto conclusivo della massima competizione conti-

mentale, di cui la Sirio è oltretutto detentrica, potrebbe inoltre mandare in scena una sfida "tutta in famiglia" contro la Dinamo Mosca della sempreverde Irina Kirillova (44 anni), moglie del coach e della ex biancorossa Simona Gioli. Le russe sono infatti favorite dal pronostico nella sfida dei playoff 12

tra le formazioni più accreditate per conquistare l'accesso alla Final Four di Perugia. L'avversario che Caprara vorrebbe però incontrare e battere al PalaEvangelisti nell'atto conclusivo della Champions è un altro: "Sarebbe bellissimo un derby contro la corazzata Pesaro. Si tratta di una squadra formidabile ma sono sicuro che in una gara unica, con lo spirito di gruppo e la spinta del nostro fantastico pubblico, sono sicuro potremmo riuscire a battere".

BOCCE - LA SOCIETÀ UMBRA È CAMPIONE D'ITALIA 2008 NELLA SUA CATEGORIA

A Miralduolo è tutto pronto per la grande festa

Domenica sulle piste del circolo torgianese andrà in scena il V "Memorial Guido e Franca Gialletti"

ATTILIO FALCINELLI

TORGIANO - Fervono i preparativi in vista di domenica al bocciodromo "Gialletti" di Miralduolo. A partire dalle 9 di quel giorno infatti, l'Associazione sportiva dilettantistica "Bocciofila Gialletti" del presidente Rino Chiocci e del direttore sportivo Fabrizio Bagnetti (società campione d'Italia nel 2008), metterà in palio Coppe, Trofei e medaglie d'oro, in occasione del V "Memorial Guido e Franca Gialletti". La gara regionale, che è riservata alle terne di categoria A-B-C-D, gode del patrocinio della Federazione Italiana Bocce e del Comitato Regionale dell'Umbria ed è riservata ai tesserati Fib - sezione Raffa - in regola con l'anno 2009.

Le iscrizioni, che si sono chiuse il 3 febbraio presentano 256 terne provenienti, oltre che dall'Umbria, anche dalle regioni Lazio, Marche e Toscana. Direttore di gara sarà Renzo Ugolini. "Questo è il quinto anno di vita del 'Memorial Gui-



La squadra Gialletti campione d'Italia nel 2008

do e Franca Gialletti" - spiegano Orietta e Luciana Gialletti, praticamente l'anima dello staff organizzatore - ed è per noi una grande gioia poter commemorare l'infinita passione per le bocce che hanno avuto per 50 anni i nostri genitori Franca e Guido". Al Memorial 2008, che si era svolto a coppie, il miralduolese Maurizio Faina e Renato Bestiacci di Balanzano erano risultati i protagonisti assoluti della gara di primo livello categoria C(135)-D(70). I due avevano battuto al termine di una finale avvincente la coppia formata da Giuliano Foiani ed Enrico Pompei di Perugia, mentre il terzo posto lo avevano conquistato Marco Burzicchi e Enzo Zanchi di Città di Castello. Nell'altra gara regionale, riservata alle categorie A(62)-B(115), la coppia Fabrizio Facchini e Giancarlo Giommetti del Tcm Marsciano aveva avuto la meglio sui perugini Gino Pietrella e Claudio Rossi, mentre al terzo posto si erano classificati Egidio Giglio e Renato Tognoloni della Bocciofila Eugubina.

"Non vogliamo dare vantaggi alle rivali, la mia scelta è un rischio calcolato"